

C'è una sola offerta per gestire il Bione

Centro sportivo. È della società "In Sport S.r.l." di Vimercate che gestisce sedici impianti in tre regioni. Non c'è invece "Sport Management". Nessuna manifestazione di interesse invece per il "project financing"

MARCELLO VILLANI

Una sola offerta per la gestione del centro sportivo del Bione. E non è della Sport Management, ovvero della società veronese che per dieci anni e più ha gestito e sta gestendo per conto del Comune il centro sportivo "Al Bione", bensì della "In Sport S.r.l.", società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro che nasce nel marzo del 1990 con sede a Vimercate. Motto del nuovo probabile (bisogna ancora aprire la busta dell'offerta economica e fare tutte le verifiche necessarie), gestore è "Allenati a star bene!". Frase da estendere anche al centro del Bione che versa in condizioni particolarmente gravi, nella sua parte interna. Tanto che i tifosi della Gimar Basket Lecco in serie B hanno dovuto sopportare le continue interruzioni della partita contro l'Omnia Basket Pavia per...pioggia. Infatti ogni tot bisognava far asciugare il parquet agli addetti... Incredibile ma vero.

A fine anno si cambia

Fatto sta che i tecnici comunali hanno aperto le buste e l'unica offerta economica pervenuta è della "In sport", società che gestisce sedici centri sportivi in tre regioni: Biella, Bollate, Casano D'adda, Cesano Maderno, Concorezzo, Arcore, Garda, Linate, Novate Milanese, San Giovanni Lupatoto, Segrate, Trezzano Sul Naviglio, Valdila-

na, Verona, Villa Guardia.

L'assessore allo Sport **Roberto Nigriello**, però, spiega: «L'assegnazione ufficiale arriverà settimana prossima con l'apertura della busta sulla proposta economica, poi la gestione, se tutto andrà bene, andrà da gennaio 2020 ad agosto 2022. In linea teorica può succedere ancora qualcosa, ma non credo. La "In Sport" dovrebbe essere il prossimo gestore. Ma Sport Management non si è presentata. Perché? Quando sarà chiusa l'assegnazione, ci interrogheremo anche su questo».

Rapporti tesi

Non sarà perché ci sono troppe spese da sostenere? Vedi tetti da rifare sopra il parquet per esempio. «Pioveva dal tetto? È vero. L'abbiamo ripetuto al gestore. Ho passato la domenica pomeriggio a parlare con il direttore del Bione e gli ho detto che Sport Management deve intervenire perché siamo stufo. Ha la manutenzione ordinaria e straordinaria del sito. Deve fare quanto pattuito. Non chie-

L'assessore:
«Il gestore attuale non sta facendo la manutenzione cui è tenuto»

diamo un intervento strutturale, ma semplice manutenzione. Ma il rapporto chiaramente non è tra privato e privato. Tra pubblico e privato è diverso, anche giuridicamente: c'è un contratto, dei vincoli, ma non per questo dobbiamo e possiamo subire sempre noi. Se si rovina il parquet che è relativamente nuovo, il danno non sarà ammesso né ammissibile».

Appunto. È un problema di soldi. Ma Sport Management se ne andrà fra meno di due mesi. Logico che oramai... «Verificheremo tutte le eventuali inadempienze contrattuali - avverte Nigriello -. E se ci saranno, le faremo presenti. Nessuno chiede di fare i miracoli, ma faremo le nostre valutazioni e vedremo come muoverci. Certi comportamenti sono inaccettabili. Un minimo di rispetto istituzionale ci vuole».

La cattiva notizia

Intanto, però, il project financing sulla parte "calda", ovvero sulla riqualificazione del palazzetto e della piscina che in teoria, langue: «Per la riqualificazione - afferma Corrado Valsecchi assessore ai Lavori Pubblici - il primo tentativo di manifestazione di interesse è andato deserto. Però si sono fatte vive alcune società a posteriori a chiedere delucidazioni. In ogni caso porterò in Giunta a breve una proposta per ripresentare l'iter».



La pista di atletica prima dei lavori di rifacimento, adesso in corso

«L'Aerosol deve fallire». Attesa per la sentenza

Economia

I creditori hanno ribadito la richiesta al tribunale. La società punta invece al concordato liquidatorio

Ultimo atto per l'Aerosol Service Italiana di Valmadrera. Nei prossimi giorni il collegio giudicante del Tribunale di Lecco dovrà definitivamente esprimersi sulla domanda di concordato liquidatorio presentato dalla

società, accogliendola o decretando il fallimento della storica azienda farmaceutica.

Nel corso dell'udienza di ieri pomeriggio, dopo l'analisi delle memorie presentate dall'amministratore unico di Aerosol **Giovanni Bartoli**, i creditori hanno infatti ribadito la richiesta di fallimento.

La decisione che verrà presa dal Tribunale di Lecco non avrà implicazioni sull'aspetto occupazionale, dato che la

produzione è interrotta da fine 2017 e che i cento dipendenti si sono praticamente tutti licenziati per giusta causa, ma sarà fondamentale per capire con che tempistiche gli ex lavoratori potranno iniziare a recuperare le spettanze a loro dovute: in media 6-7 mesi di stipendio, ferie, tredicesima e quattordicesima, per un valore complessivo nell'ordine di alcuni milioni di euro.

Secondo quanto spiegato

da **Gabriele Viganò**, dell'ufficio vertenze Cgil e **Milva Caglio** della Cisl, «i lavoratori hanno le medesime speranze di ottenere gli arretrati sia in caso di concordato, sia in caso di fallimento. Quel che cambia sono le tempistiche: in caso di omologazione, dopo 45-60 giorni potremmo fare domanda al fondo di garanzia dell'Inps per il Tfr e le tre mensilità garantite; se ci sarà sentenza di fallimento bisognerà attendere l'udien-



Giovanni Bartoli

za per la verifica del passivo, solitamente fissata dopo tre mesi, e poi altri 60 giorni per fare domanda».

Nei prossimi mesi dovrebbe invece ripartire la produzione nello stabilimento di Valmadrera, dove la Farmol, multinazionale che ha acquistato il ramo farmaceutico di Aerosol, dovrebbe riprendere la produzione reimpiegando almeno una trentina di lavoratori.

Stefano Scaccabarozzi

Inghiottì la droga. Arrestato il marocchino

Sicurezza

L'uomo aveva cercato di far sparire la sostanza durante un controllo dei carabinieri

Arrestato ieri dai Carabinieri di Lecco **Bouabid Chabou**, 36 anni, il marocchino che nel pomeriggio del 17 ottobre, sorpreso in via Leonardo da Vinci con sostanze stupefacenti, le aveva ingerite per evitare il controllo dei Carabinieri, che poi lo avevano denunciato, per



Il carcere di Lecco

detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. Già noto alle forze di Polizia, residente in provincia di Milano, è finito nel carcere di Lecco su disposizione del Magistrato di sorveglianza del capoluogo lombardo.

In quel pomeriggio del 17 ottobre era stato trasportato all'ospedale Manzoni, in quanto era stato riscontrato affetto da "abuso di cocaina". Sottoposto all'affidamento in prova ai servizi sociali, la sua posizione è stata rimessa alla valutazione della competente Magistratura di sorveglianza che, nel merito, ha disposto la sospensione della misura alternativa e la carcerazione dell'interessato.

P.San.

I beni confiscati alla mafia mappati su un sito web

Senso civico

È il lavoro realizzato dagli studenti di quarta del liceo delle scienze umane Maria Ausiliatrice di Olate

Un sito web con una mappatura precisa dei beni confiscati alla mafia. Gli studenti della quarta del liceo delle scienze umane dell'istituto Maria Ausiliatrice di Olate, in collaborazione con l'associazione Libera, hanno mappato i beni confiscati alla mafia nel territorio di Lecco,

una ventina, e il loro nuovo utilizzo in favore della società.

Ventidue gli studenti coinvolti nella realizzazione del web con la guida di **Tarcisio Plebani**, docente di economia e diritto. Come spiegano **Daniele Maroni**, **Claudia Soresinetti** e **Lorenzo Redaelli**, presentando il sito, «siamo partiti dai dati disponibili sul sito dell'Agenzia nazionale beni sequestrati e confiscati. Ci siamo poi divisi in gruppi e abbiamo cercato di approfondire il tema, fotografando i beni in questione e interpel-

lando i sindaci dei Comuni coinvolti per raccogliere informazioni ulteriori. Non senza incontrare qualche problema e resistenza». Tra le realtà visitate dagli studenti, non poteva mancare un luogo simbolo: la pizzeria Fiore, ex Wall Street, è diventata un riferimento per tanti, non solo per l'apprezzata cucina.

Proprio la tormentata vicenda della Fiore è stata citata dal referente leccese di Libera, **Alberto Bonacina**, in apertura della presentazione del lavoro avvenuta nell'aula magna della scuola. Presente **Luigi Guarisco** responsabile generale di Libera, e il prefetto **Michele Formiglio**.

P. San.

Lo sciopero dei trasporti Venerdì nero per i pendolari

Lavoro. L'astensione dal lavoro inizierà alle 21 di oggi e durerà 24 ore
Treni, bus e metro: verrà colpito soprattutto chi lavora o studia a Milano

LORENZO PEREGO

Si annuncia come una giornata di tribolazione e disagi, quella di domani, per i pendolari lecchesi.

È stato infatti indetto dalle 21 di questa sera e fino alle 21 di domani uno sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private che potrebbe coinvolgere anche il trasporto ferroviario.

Sono due le sigle che hanno indetto l'agitazione: si tratta della Confederazione Unitaria di Base Trasporti, Cub Trasporti, e del Sindacato Generale di Base, Sgb.

Istruzioni per l'uso

Braccia incrociate per 24 ore: uno stop che potrebbe coinvolgere parecchi dipendenti di tutte le categorie dei trasporti.

Per questo Trenord ha già avvisato che «i treni regionali, suburbani e a lunga percorrenza di Trenord e il servizio Malpensa Express potrebbero subire limitazioni e cancellazioni». Questa sera, prima dell'inizio dello sciopero, i treni che partiranno prima delle 21 e che completeranno il viaggio entro le 22 dovranno funzionare. Domani invece sono garantite le corse che cadono nelle due fasce di garanzia, dalle 6 alle 9 di mattina e dalle 18 alle 21. Circoleranno autobus sostitutivi senza fermate intermedie per le eventuali



Si attende una giornata di forti disagi

corse non effettuate tra Milano Cadorna e Malpensa Aeroporto e tra Malpensa Aeroporto e Stabio.

Informazioni sull'andamento della circolazione saranno comunicate sul sito e sulla app di Trenord e nelle stazioni, tramite i monitor e gli annunci sonori.

Mai problemi per i pendolari lecchesi potrebbero iniziare una volta arrivati a Milano, dove il personale di bus e tram inizierà l'agitazione dalle 8,45 alle 15 e dalle 18 fino al termine del servizio.

Andrà meglio per il servizio della metropolitana, dove l'agitazione inizierà attorno alle 18.

Mediamente, dal 2016 ad oggi le agitazioni proclamate da Cub Trasporti hanno visto un'adesione che va dal 6% al 30%, sufficiente comunque a provocare dei disagi.

La manifestazione è stata indetta «per l'aumento dei salari, delle pensioni e salario medio garantito, per la riduzione delle aliquote fiscali su salari e pensioni, per il recupero dell'evasio-

ne fiscale e istituzione della patrimoniale, per la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a parità di salario, per il superamento del Jobs Act e dei contratti precari, per un piano nazionale di risanamento e difesa dell'ambiente e del territorio, per la pensione a 60 anni o con 35 anni di contributi, contro l'accordo truffa del 10 gennaio 2014 e per la libertà di sciopero, per la rappresentanza sindacale con elezioni libere e democratiche».

“Festa d'autunno” all'Airoldi e Muzzi Un premio a dipendenti più “fedeli”

L'iniziativa

Appuntamento domenica con i riconoscimenti al personale in servizio da venticinque anni o più

Domenica agli istituti Airoldi e Muzzi si terrà la “Festa d'autunno e della riconoscenza”, con la premiazione dei dipendenti con oltre venticinque anni di servizio, e i festeggiamenti per i 425 anni

di fondazione degli istituti

È infatti datato 8 agosto 1594, alla presenza dell'arcivescovo di Milano Gaspare Visconti, l'atto ufficiale di battesimo dell'Ospizio di Acquate, che dà attuazione al testamento con cui, quattro anni prima, **Giovanni Antonio Airoldi**, notaio di Acquate, legava tutti i suoi beni alla fondazione di un ospedale per i poveri da intitolare alla Vergine Maria.

«Questo anniversario - dice

Giuseppe Canali, presidente degli istituti - ci mostra come la nostra vocazione di cura per i più deboli affondi le proprie radici nella storia secolare di questa terra e si alimenti costantemente grazie alla passione, alla generosità e alla dedizione di quanti, dipendenti, collaboratori, volontari, donatori e amministratori, hanno permesso la crescita e lo sviluppo della storica istituzione».

Proprio al loro ricordo sarà dedicata la messa delle 10, nella chiesa di Santa Caterina, presieduta da don **Raffaele Anfossi**, cappellano dell'ospedale Manzoni.

Al termine della celebrazione, saranno premiati i dipendenti con venticinque anni di lavoro: **Alberto Agostani, Monica Bonifacino, Roberto Casanova, Simonetta Chiappa e Paola Maria Mazoleni**.

Alle 11 in sala animazione, ci sarà l'inaugurazione della mostra di pittura dei partecipanti al laboratorio artistico con **Rosalba Citera**.

P. San.

Negozi e locali storici: a Lecco ce ne sono cinque in più

Il riconoscimento

Premiati la Bella Napoli di Lecco, la Vismara di Sirona Perego a Calco, Casabella a Casatenovo e la Casa di Lucia

Attività storiche quali risorse e tradizione del territorio. La Regione ha premiato cinque esercizi che hanno alle spalle più di 50 anni di attività.

«Ai 76 riconoscimenti già certificati si aggiungono oggi quattro storiche attività - dice il consigliere regionale **Mauro Piazza** - e cioè il ristorante pizzeria Bella Napoli di Lecco, la macel-

leria-salumeria Vismara di Sirona, Perego abbigliamento di Calco e Casabella di Casatenovo. In più, alla Casa di Lucia di Lecco è stato riconosciuto il titolo di locale storico».

Secondo Piazza, «sulla tradizione è fondamentale per costruire il futuro, il riconoscimento di queste attività commerciali è il segno che tradizione e innovazione procedono molto bene insieme. Lo scorso febbraio abbiamo approvato una legge regionale per salvaguardare e valorizzare le botteghe storiche e artigiane della Lombardia, con cui sono stati



Mauro Piazza

stanziati 900 mila euro nel triennio dal 2019 al 2021».

Il valore sociale che queste attività innescano nei centri storici e nei quartieri delle città è fondamentale. Regione Lombardia già nel 2009 si è dotata di un Registro regionale dei luoghi storici del commercio, che comprende 1.756 imprese lombarde storiche con più di cinquant'anni di attività. Lecco e il suo territorio annoverano una lunga storia legata al commercio e il riconoscimento alle attività presenti da mezzo secolo dimostra come il settore sia ancora vivace.

P.San.

SANTA MARTA Questa sera c'è il “Sol Quair”

Questa sera alle 20.45 nella chiesa di Santa Martasi esibirà il gruppo “Sol Quair”, mentre domenica alle 10 il gruppo folkloristico Firlinfeusi esibirà alla festa di Cavaggiozzo. **P.SAN.**

RIFIUTI E PULIZIA Braccia incrociate Servizi a rischio

Domani sono previsti possibili disservizi, per lo sciopero nazionale. Potrebbe non esserci la raccolta dei rifiuti e pulizia delle strade, a rischio l'apertura del centro raccolta rifiuti di via Buozzi e dell'Ecosportello di corso Promessi Sposi. **P.SAN.**

SOLIDARIETÀ Il croccante missionario

Domenica sul sagrato delle chiese di Acquate, Bonacina e Olate, al termine delle messe, ci sarà la vendita del croccante, prodotto dal laboratorio missionario. **P.SAN.**

RESTRINGIMENTI Pavimentazione da sistemare

In via Capodistria, via Belvedere e via Aquileia, fino al 28 ottobre sono previsti dei restringimenti al transito per permettere il ripristino definitivo della pavimentazione. Stesso discorso nel tratto da corso Carlo Alberto a via Bruno Buozzi, oggi e domani. **P.SAN.**

SCUOLA Occorrono volontari per fare i compiti

Si cercano ragazzi tra i 17 e i 26 anni, per aiutare gli alunni a fare i compiti, in alcuni doposcuola di Lecco, Valmadrera, Galbiate, Introbio, Cremeno, Ballabio e Colico. Informazioni: 0341.286419, oppure 335.7502021. **P.SAN.**

A PESCARENICO Domani si cantano i brani di Natale

Domani alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pescarenico, ci sarà “Stelle, Gelindie Tre Re” un concerto-spettacolo presentato dall'ensemble “Cantiere Ttt” con musiche dal Trentino, Tirolo, Transilvania per la riscoperta di antichi canti del tempo di Natale. **P.SAN.**

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Necrologie
Partecipazioni
al lutto
Anniversari

da LUNEDÌ
a VENERDÌ
Si ricevono
presso gli uffici
di LECCO
Via Raffaello, 21
c/o Complesso
“Le Vele”

dalle 9,00
alle 13,00

Tel.
0341.357401
Fax
0341.364339

SABATO
Servizio telefonico
dalle 8,30
alle 12,30
dalle 17,30
alle 21,30

Tel.
0341.357401
Fax
031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

DOMENICA
E FESTIVI
Servizio telefonico
dalle 17,00
alle 21,30

Tel.
0341.357401
Fax
031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste
di pubblicazione
inviate tramite
Fax e E-mail,
devono riportare
i dati fiscali
e un recapito
telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Società Unipersonale
Divisione SPM

Ferranti
Lecco

Cremazioni
Trasporto salme su tutto il territorio nazionale
Organizzazione completa del servizio funebre

Tel 0341 360216

So. Grem
Società per la cremazione e dispersione delle ceneri

Lecco - Via Celestino Ferrario - 5 - Piazza Sagrato Basilica - 5

Nuovo incontro in Tribunale sul caso Aerosol di Valmadrera

La corte si è riservata la decisione, tra qualche giorno il decreto

VALMADRERA - Poteva essere espresso già oggi il verdetto del tribunale di Lecco sulla vicenda dell'azienda Aerosol di Valmadrera, che resta in bilico tra fallimento e concordato: a conclusione dell'ennesimo incontro al palazzo di giustizia, la decisione è stata rinviata ai prossimi giorni.

La proprietà, che nella scorsa udienza del 2 ottobre aveva depositato nuova documentazione, ha ribadito la sua richiesta di omologazione del concordato su cui però pesa la bocciatura da parte dell'adunanza dei creditori.

A giorni, da quel che si apprende, il tribunale potrebbe pubblicare il decreto relativo alla dichiarazione di fallimento oppure alla procedura di concordato. Una vicenda osservata con preoccupazione dagli ex lavoratori (tutti dimessi per giusta causa nel luglio dello scorso anno) che attendono il pagamento delle mensilità arretrate e del Tfr.